

**I guadagni di Sarah Bernhardt.**

Tra la « primavera », le « rondini » ed « i guadagni di Sara Bernhardt » non c'è, a dir la verità, un nesso logico, ma l'argomento è interessante e d'attualità ora che l'illustre attrice è tanto nominata per la ultima sua creazione nella *Cena delle beffe*. Ecco i progressi finanziari di Sarah dal 1867 al 1892:

- 1867-1872 - All' « Odéon » 200 franchi al mese, ossia in cinque anni 15.000 franchi.
  - 1873-1880 - alla « Comédie Française » 200.000 franchi.
  - 1880 - Giro artistico in Francia 160.000 franchi.
  - 1880-1881 - Giro in Europa con *Ernani* e *Frou-Frou* 250.000 franchi.
  - 1881-1882 - Al « Vaudeville » recitato *Fedora* per più di duecento volte di seguito, 200.000 franchi.
  - 1882 - Primo giro in America, sei mesi, 600.000 franchi.
  - 1883 - Al teatro della « Porte Saint Martin », 450.000 franchi.
  - 1883 - Giro in Francia con *Macbet*, 90 mila franchi.
  - 1883-1885 - In Francia ed in America 1.400.000 franchi.
  - 1886 - *Tosca* 250.000 franchi.
  - 1887-1889 - Giro in Europa 350.000.
  - 1889 - Alle « Varietés » *Dame aux Camélias* 250.000 franchi.
  - 1889-1890 - Con *Cleopâtre* 400.000 franchi.
  - 1890-1892 - Giro in America ed in Australia, 2 milioni di franchi.
- Dal 1892 ad oggi non sappiamo nulla, ma crediamo che basti tirare la somma delle cifre citate per poter vivere con discreta agiatezza.
- E, per ora, basta colle cifre!
- Il Topolino di redazione.*

**Verso l'assicurazione obbligatoria nell'Agricoltura**

Il Comitato permanente del lavoro si è occupato di un problema, che è di alto interesse per tutta la classe agricola italiana, tanto cioè per i lavoratori della terra come per i grandi ed i piccoli proprietari: la questione dell'assicurazione obbligatoria. Il consigliere del lavoro Mazza presentò la sua relazione in merito a tale argomento, ed il Comitato del Lavoro accettò in massima i due principii dell'obbligatorietà e della convenienza di addivenire alla sanzione di tale obbligo, mediante una legge.

- Ecco le conclusioni del Mazza:
1. Estensione dell'obbligo di assicurazione contro gli infortuni del lavoro agricolo a mezzo di una legge speciale.
  2. L'assicurazione deve estendersi a tutti i lavori agricoli e per conseguenza tutti i lavoratori della terra devono essere assicurati.
  3. Inclusione nella legge sull'assicurazione degli infortuni agricoli di tutti gli articoli della legge (testo unico) 31 gennaio 1904 e del relativo regolamento che con opportune modificazioni al caso possano adottarsi.
  4. L'onere dell'assicurazione deve stare:
    - a) a carico totale del proprietario trattandosi di fondo coltivato ad economia;
    - b) deve ripartirsi in diversa misura, ma sempre con una parte prevalente a carico del proprietario, quando il fondo è coltivato a mezzadria, a colonia parziaria, ecc.;
    - c) deve stare in piccola parte a carico del proprietario nei fondi affittati, salvo che nelle colonie di affitto in misura da determinarsi;
    - d) nei casi in cui il proprietario è tenuto al contributo dell'onere dell'assicurazione egli è responsabile in solido con gli altri obbligati all'adempimento.
  5. Gli infortuni da indennizzarsi devono essere limitati per ora ai seguenti casi: morte, invalidità permanente assoluta, invalidità permanente parziale.

6. Le indennità sono stabilite nelle seguenti somme fisse:

- Morte: uomini L. 2000, donne L. 1000, fanciulli L. 500;
- Indennità permanente assoluta: uomini L. 2500, donne L. 1200, fanciulli L. 1200. La vedova capo di famiglia ha diritto allo stesso trattamento degli uomini.
7. È abolito l'obbligo della tenuta dei libri paga e matricole.
8. Premio da stabilirsi in ragione dell'estensione dei terreni e della cultura.
9. Libertà da parte di chi ha l'obbligo di valersi di Istituti di propria fiducia.
- L'avv. Agnelli, d'incarico dell'Ufficio del Lavoro, esaminò esso pure in un suo diligentissimo studio la importante questione. Affermata la necessità di estendere all'agricoltura l'assicurazione obbligatoria con opportune norme speciali e, fatto rilevare come già altri paesi abbiano leggi per gli infortuni agricoli, l'avv. Agnelli dimostra come parte della legge 1904 possa applicarsi all'agricoltura. Egli crede che le indennità possano venire stabilite e limitate nelle somme seguenti:
- Morte: uomini L. 1500, donne L. 1000, fanciulli L. 500.
- Inabilità assoluta permanente: uomini L. 1800, donne L. 1200, fanciulli L. 1200.
- L'onere che verrebbe a gravare nell'agricoltura italiana, sarebbe, secondo l'avvocato Agnelli, oscillante fra i 10- e i 12 milioni: secondo i professori Bagni e Boggi, che hanno studiata particolarmente la parte finanziaria del problema, ammonterebbe precisamente a 12.451.000 lire.

*Il Canavesano.*

**NOTERELLE**

Ci si consenta di esprimere la nostra più giusta sorpresa ad alcuni appunti che il cronista della *Bollente* ci rivolge.

Mettiamo bene le cose a posto. Il 2 marzo l'on. Maggiorino Ferraris ha pronunciato alla Camera un discorso e noi — come più volte abbiamo fatto in passato — ne riferimmo anche questa volta i brani di interesse generale, dolenti che il nostro modesto formato non ci consenta fare di più.

In tutto ciò, per gente serena e spassionata, che cosa c'è da criticare? Tutti i Deputati del nostro Collegio — da Saracco a Chiaves, a Borgatta — tutti i Deputati passati e presenti — dai più oscuri fino a Sella, a Cairoli ed a Sonnino — quando pronunciarono discorsi in Parlamento li distribuirono in opuscoletti ai loro elettori o li ristamparono nei giornali amici. Perché in Acqui si deve fare diversamente?

Siccome gli atti parlamentari dormono nelle cantine degli archivi, è ben naturale che ogni Deputato senta il dovere di far meglio conoscere le sue idee al Paese e specialmente ai propri elettori. Sarebbe da criticarsi il contrario!

Orbene, perchè mai il nostro Deputato dev'essere posto fuori legge? Perchè deve essere impedito a lui ciò che tutti fanno, ciò che costituisce un semplice atto di riguardo e di dovere verso g'i elettori?

Neppure l'inquisizione medioevale è mai giunta a simile castrazione della libertà di parola e di pensiero!

O può forse dolere a qualcuno che alla Camera l'on. Maggiorino Ferraris abbia combattuto l'aumento delle tariffe ferroviarie, che abbia difesi i diritti delle campagne ed il miglioramento dei servizi postali, telegrafici, telefonici e stradali — o che vi abbia propugnata la riduzione della tassa sullo zucchero?

Sarebbe pretesa fuori di ogni ragionevolezza.

Ragioniamo quindi con calma e soprattutto senza passioni.

Come acquiesci noi auguriamo semplicemente all'on. Ferraris un altro successo alla Camera e saremo lieti di pubblicare dinuovo i brani principali del suo discorso, come si fa in tutti gli altri 507 collegi del Regno d'Italia!

Acqui non può e non deve essere da meno degli altri.

A soli 27 anni, dopo lunga e penosa malattia, si spense mercoledì, in Acqui, la signora

**Clementina Morbelli-Patris**

gentile consorte del dott. Michele Morbelli capitano veterinario. Tutta intenta alle cure domestiche, ella passò come ombra fuggevole nella vita, inconscia forse dell'onda di pietosa simpatia che sollevava intorno a sé, lasciando il vivo rammarico della carezza materna nel figlio Angiolino e un rimpianto di soave dolcezza perduta nell'animo di chi assistette al lento affievolirsi della cara esistenza.

La povera estinta ebbe forza di raccomandare che sulla sua bara non fossero deposti i fiori che olezzano di estrema pietà; ma questa angosciosa rinuncia così triste pel cuore di una donna, fu compensata da larga messe dei crisantemi che sbocciarono sul suo cammino per virtù di universale concorso.

Su quella tomba così crudelmente dischiusa nel piccolo camposanto di Montaldo Bormida canteranno ora il doloroso contrasto della rinascita primaverile, i passeri e le allodole che seppero il tacito inno spezzato di una primavera di vita.

All'egregio dottor Michele Morbelli, vadano le nostre condoglianze.

**Dal Circondario**

**Da Cremolino** — In seguito al ritiro delle dimissioni della maggior parte dei Consiglieri, la gestione del Commissario Prefettizio è terminata dopo quindici giorni soltanto evitando lo scioglimento e le funzioni del Commissario Reg.o, e così alle elezioni di luglio il Consiglio verrà ricomposto.

**Da Melazzo** — Una grave disgrazia incolse a Sburlati Stefano che uscendo su d'un ballatoio della sua casa in regione Vigna Nuova cadde nel sottostante cortile per rottura delle lastre e colpito da una di queste rimase ferito gravemente si da morirne il giorno dopo.

**OFFERTE**

per la distribuzione delle minstre ai poveri

SESTA LISTA.

Riporto L. 1296  
Gallarotti Francesco, confettiere e liquorista, L. 1 - Spinola Marchese Camillo, 10 - Chiesa Carlo, fumista, 2 — Totale L. 1309.

Nel numero precedente al nome di Bisio avv. Francesco leggesi *Bosio cav. avv. Francesco*.

**Numeri del Lotto**

(Nostro fonogramma particolare)  
Estr. di Torino del 26 Marzo  
20 - 11 - 83 - 66 - 65

**La Settimana**

**Banca Popolare di Acqui** — Gli Azionisti della Banca sono convocati in Adunanza Generale Ordinaria pel giorno 28 marzo corr., alle ore 14, in una sala dell'Asilo Infantile d'Acqui, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio esercizio 1909 e distribuzione utili.
2. Proroga della durata della Società per anni 50.
3. Autorizzazione ad una eventuale emissione di nuove Azioni.
4. Nomina di cinque Consiglieri di Amministrazione, di tre Sindaci effettivi, due supplenti e tre Arbitri scadenti e rieleggibili.

Acqui, 5 Marzo 1910.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
F. ACCUSANI.

**Istituto Internazionale d'Agricoltura**

— La Presidenza dell'istituto internazionale d'agricoltura, fondato dal Re ha invitato l'on. Maggiorino Ferraris ad assumere il posto di Segretario Generale insieme con la direzione tecnica dell'istituto stesso.

All'ufficio, che è di nomina internazionale, è unito un largo assegno di rappresentanza, cosicchè esso è una delle cariche meglio retribuite nel nostro paese.

Il nuovo onore reso all'on. Ferraris è dovuto ai suoi studii ed alle sue pubblicazioni di politica e di riforma agraria, che già gli valsero la Presidenza della prima sezione del congresso internazionale di agricoltura, a cui parteciparono parecchi degli statisti e degli uomini più eminenti d'Europa.

L'on. Maggiorino Ferraris si è riservato di prendere una decisione in proposito.

Ricordiamo intanto con piacere che all'istituto internazionale di agricoltura, che ha una splendida sede in apposito palazzo a Villa Borghese, vi è pure in qualità di redattore un nostro giovane e distinto cittadino, l'avv. Renzo Pellati di Strevi.

**Gli esami da avvocato** sono fissati alla Corte d'Appello di Casale per l'11 aprile: le domande devono essere rivolte all'avvocato Cavallini, segretario del Consiglio dell'Ordine.

**Per gli Ufficiali Sanitari** col 2 aprile si apre nella R. Università di Torino il corso trimestrale degli aspiranti. Dirigere domande al Rettore pagando la quota di iscrizione di lire 100.

**Consorzio Agrario** — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per lunedì 28 marzo corrente, alle ore 8,30 antimeridiane, nella solita sala dell'Asilo Infantile, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'esercizio 1909;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1909;
4. Nomina di tre Consiglieri in rinnovazione di un terzo del Consiglio di Amministrazione (art. 32 dello Statuto sociale);
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Acqui, 12 marzo 1910.

NB. — In difetto del numero legale, l'assemblea s'intenderà convocata in seconda adunanza, dopo trascorsa un'ora da quella di cui sopra, a senso dell'art. 29 dello Statuto sociale.

*Il Presidente*

AVV. VITTORIO DEBENEDETTI.

**Onoranze al Cav. Enrico Benzi** — Il 23 corr. ricorreva il giubileo professionale del Causidico cav. Enrico Benzi, Presidente del Collegio dei Procuratori, che ha compiuto il 50° anno dalla sua iscrizione nell'Albo.

I colleghi tutti del venerando professionista, desiderosi di manifestargli i sensi della loro stima e simpatia, vollero festeggiare l'avvenimento preparandogli una dimostrazione affettuosa.

Recatisi in corpo nel suo ufficio a rendergli omaggio, gli presentarono, a ricordo della fausta ricorrenza, un'artistica pergamena, lavoro pregiato del prof. Dante Zanardi, portante il ritratto del festeggiato con una bella dedica dettata dall'avv. Peragallo, il quale lesse anche una poesia di occasione.

Il cav. Benzi, visibilmente commosso, si intrattene affabilmente coi cortesi colleghi, e brindò alla loro prosperità, pronunciando sentite parole di riconoscenza e di augurio.

Allo stimato e simpatico professionista, di cui è nota la rettitudine e la squisita bontà d'animo pari alla sua modestia, la *Gazzetta* invia il suo caldo saluto, augurandogli *ad multos annos*...

**E' aperto concorso** per titoli e per esame tra laureati in ingegneria civile o industriale a venti posti di Allievo Ispettore in prova nelle ferrovie dello Stato: le domande sono accettate sino al 20 aprile.